

L'Italia in piazza per le unioni civili ed i diritti lgbt

Scritto da Thomas Maerten

Domenica 24 Gennaio 2016 13:07 - Ultimo aggiornamento Domenica 24 Gennaio 2016 13:50



(Foto di [ADNE](#))

"Una giornata storica per questo Paese, una mobilitazione vastissima che si è nutrita del desiderio e dell'entusiasmo di tante e tanti che hanno a cuore il valore dell'uguaglianza": Gabriele Piazzoni, segretario di Arcigay, commenta emozionato l'enorme risultato della manifestazione.

Ieri, infatti, in quasi cento città italiane si sono svolte manifestazioni a favore delle unioni civili e dei diritti del mondo lgbt. Al grido (e hashtag) **#SVEGLIATITALIA**, lanciata da Arcigay, ArciLesbica, Agedo, Famiglie Arcobaleno e Mit in occasione dell'inizio della discussione al Senato del ddl sulle unioni civili, centinaia di migliaia di persone sono scese in piazza accanto a un pezzo importantissimo della società civile: associazioni, istituzioni, partiti, sindacati, liberi cittadini e cittadine hanno aderito in massa all'appello.

"Un milione di sveglie hanno suonato oggi in tutto il Paese, il Parlamento le ascolti", [scrive sul proprio sito](#) l'Arcigay.

L'Italia è l'unico paese dei 28 dell'Unione europea senza una disciplina sulle unioni civili: "Le battaglie per i diritti non possono cedere a nessun compromesso. Queste piazze meritano un Paese migliore", conclude Piazzoni.